



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE



## DISGRAFIA E DISORTOGRAFIA

La disgrafia

La disortografia

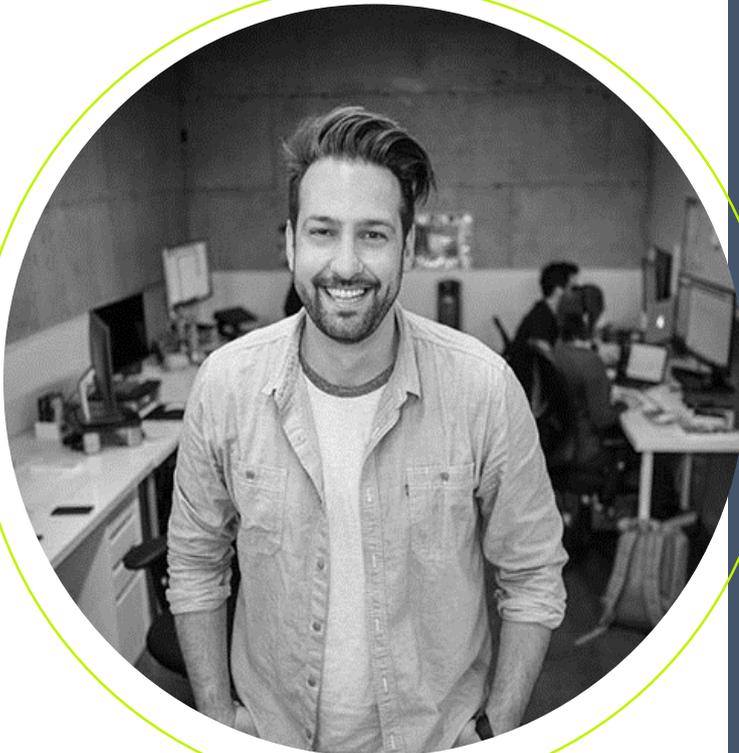
La composizione e revisione del  
testo

### PROGETTO AGIATA-MENTE

Direzione Didattica e Servizi agli studenti

**LABORATORIO PERMANENTE SUI D.S.A.**

Coordinatori: *Daniele Fedeli e Francesca Zanon*



## LA DISGRAFIA

Il soggetto con disgrafia presenta un tratto grafico poco fluente, caotico e disordinato, di scarsa qualità e leggibilità, con problemi nell'allineamento e nella grandezza dei grafemi o nella pressione con cui vengono eseguiti. Possiamo riscontrare anche problemi di direzionalità del movimento e nella spaziatura tra lettere e tra parole, il mancato rispetto di righe e margini, ecc. Queste difficoltà possono manifestarsi tanto nel corsivo quanto nello stampato minuscolo o maiuscolo. A questi aspetti qualitativi può accompagnarsi anche una particolare lentezza esecutiva, il che rende complesso prendere appunti o comporre dei testi nelle prove a tempo; inoltre, è resa particolarmente difficoltosa anche la fase di revisione.

*Strumenti compensativi e/o misure dispensative consigliate:*

- *pc con programmi di videoscrittura;*
- *registratore per le lezioni;*
- *prove d'esame orali piuttosto che scritte.*

## LA SCRITTURA

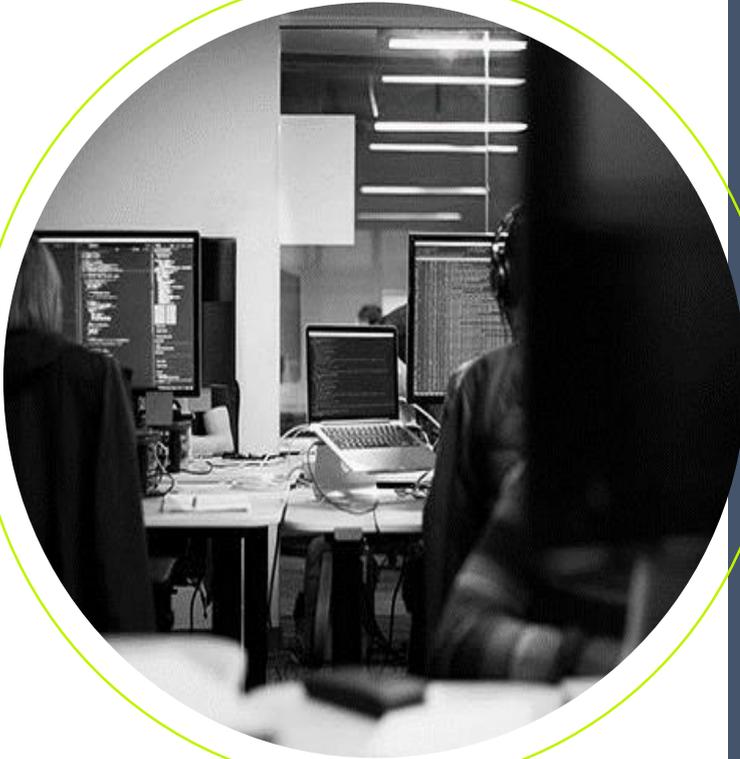
Per molto tempo, in ambito educativo, la scrittura è stata considerata semplice trascrizione dell'oralità. In realtà, oggi sappiamo che presuppone un processo di costruzione del pensiero diverso da quello utilizzato nell'oralità.

Nella scrittura entrano tre componenti:

- **grafo-motoria**, relativa alla prensione ed alla postura corrette, al controllo fino-motorio, ecc.;
- **linguistica e ortografica**, relativa alle regole grammaticali, sintattiche, ecc.;
- **testuale**, relativa alla composizione e revisione del testo.

Nel corso dello sviluppo, le prime due componenti vengono automatizzate, in modo tale da liberare risorse attentive e mnestiche per la composizione del testo. Nel soggetto con DSA invece questa automatizzazione non avviene o resta parziale.





## LA DISORTOGRAFIA

Il soggetto con disgrafia presenta una serie di difficoltà nella fase di codifica del testo scritto: errori di corrispondenza fonema/grafema; omissioni, inversioni, sostituzioni, inserzioni di lettere o sillabe; separazioni o fusioni illegali (*'lago – l'ago'*), scambio di grafemi omofoni non omografi; errori in doppie, accenti e punteggiatura, ecc. Inoltre, ha problemi con le regole ortografiche, grammaticali e sintattiche.

Il tentativo di controllare tali aspetti, soprattutto nelle prove d'esame scritte, può comportare un aggravio per l'attenzione e la memoria di lavoro, a scapito della fase di composizione.

*Strumenti compensativi e misure dispensative consigliate:*

- *pc con correttore ortografico;*
- *prove d'esame orali piuttosto che scritte;*
- *nelle prove scritte, privilegiare il contenuto rispetto alla forma.*

Nella concessione di strumenti compensativi e/o misure dispensative, è sempre necessario valutare la specificità della disciplina, per stabilire ad esempio cosa debba essere considerato forma e contenuto oppure quando sia inevitabile la forma scritta dell'esame.



## LA COMPOSIZIONE DEL TESTO

Rilevanti problematiche di disgrafia e/o disortografia, gravando sulle risorse attentive e mnestiche dello studente, possono incidere in modo significativo anche sulla fase di ideazione, composizione e revisione del testo. La conseguenza è spesso la produzione di testi molto brevi, oppure privi di un'organizzazione interna (nessi logici, causali, temporali, ecc.), con un ridotto livello di approfondimento, senza adeguata revisione, ecc. È opportuno precisare che tali difficoltà si manifestano all'interno di un profilo intellettivo comunque nella norma.

*Strumenti compensativi e/o misure dispensative consigliate:*

- *uso del pc con programma di videoscrittura;*
- *prove d'esame orali piuttosto che scritte;*
- *mappe concettuali e/o mentali e schemi per facilitare l'aspetto organizzativo del testo;*
- *concedere tempo supplementare (fino al 30%) oppure suddividere la prova d'esame in più prove parziali, in modo tale da evitare effetti di affaticamento.*

## IL TEMPO AGGIUNTIVO

Una delle misure maggiormente richieste dagli studenti con DSA riguarda la concessione di tempo aggiuntivo (fino al 30%) durante le prove d'esame. Questo perché le difficoltà tipiche del soggetto con disturbi della lettura e/o della scrittura riguardano anche una particolare lentezza esecutiva.

Al contempo, però, bisogna anche ricordare che in questi studenti si verifica spesso un affaticamento notevole, che rischia di rendere poco produttivo allora proprio il tempo aggiuntivo concesso. Per questo motivo, quando possibile è consigliabile ricorrere ad altri adattamenti, ad esempio la suddivisione della prova in più parti, collocate in giorni differenti, oppure la riduzione quantitativa (ma non qualitativa) della prova stessa.

**Ufficio Servizi Studenti diversamente abili  
Area Servizi agli studenti**

Viale Ungheria, 45 – 33100  
tel. 0432/556804  
dsa@uniud.it  
servizi.disabili@uniud.it